

# Il Dagadà balla sulle onde

## *Gesi fermato più di un'ora dalla tempesta*

**FOLLONICA.** Il momento più difficile della Transat 2011 è arrivato, con i navigatori ancora nel pieno della zona equatoriale in mezzo a pazzesche alternanze di condizioni meteo. Domenica pomeriggio un gruppo di mini posizionato più ad est del resto della flotta, fra i quali anche "Dagadà" e Simone Gesi, si è trovato per oltre un'ora in mezzo ad una vera e propria tempesta con venti di oltre 60 nodi, accusando ritardo in classifica e danni alle imbarcazioni. Il sito ufficiale ha indicato Gesi in difficoltà con i piloti automatici, tanto che a un certo punto pareva di ritorno a Capo Verde; ieri tutti i tre rilevamenti cartografici hanno indicato Dagadà in navigazione verso l'equatore di bolina, segno che forse i problemi so-

no stati risolti e che mai c'è stato il rischio del ritiro. Meno fortunati di lui altri concorrenti, fra i quali Mathieu Claveau costretto ad abbandonare il suo mini in oceano dopo un urto che ne ha devastato lo scafo facendolo quasi affondare. Il vento prevalente è da Sud e quindi continua ad andare di bolina, ma i regatanti hanno avuto salti di direzione di oltre 90° con alternanza di aria leggera e groppi impressionanti, mare formato e "disordinato". Dopo una giornata passata a navigare a velocità ridotte Gesi è 25° ed è tornato a recuperare sul vertice della classifica, navigando con velocità in crescita: il grosso del gruppo è davanti a lui di una ventina di miglia, tutti con una rotta ad ovest. (m.nan)